



ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE
IRRIGAZIONI E MIGLIORAMENTI FONDIARI

Ufficio Comunicazione

Sede: Via S. Teresa n. 23 – 00198 Roma
Tel.: 06/844321 – Fax: 06/85863616
E-mail: anbimail@tin.it
Ufficio Comunicazione:
Asterisco Informazioni
Viale Don Sturzo, 65 – 30020 Marcon VE
Tel.: 041/5952495 – Fax: 041/5959224

COMUNICATO STAMPA 18 maggio 2007

**MASSIMO GARGANO
(Presidente A.N.B.I.)**

**“E’ SCONCERTANTE CHI AFFRONTA LA QUESTIONE AMBIENTALE
SOLO IN TERMINI DI COSTI PRODUTTIVI.
IL TERRITORIO E’ LA MAGGIORE RICCHEZZA DEL NOSTRO PAESE
ED ATTORNO AD ESSA VA FATTO RAPIDAMENTE SISTEMA”**

“L’Italia non può permettersi una scelta meramente produttivistica, insensibile alle compatibilità ambientali come la riduzione della quantità di anidride carbonica immessa in atmosfera; è il territorio nel suo complesso, infatti, il principale fattore di sviluppo del nostro Paese”: lo afferma Massimo Gargano, Presidente dell’Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni, dopo l’inaugurazione, a Flumeri in provincia di Avellino, di una nuova vasca di accumulo idrico, il cui impianto di “sollevamento” delle acque è azionato da energia solare, realizzata dal Consorzio di bonifica dell’Ufita.

“L’assetto idrogeologico del Paese, elemento fondamentale per qualsiasi ipotesi di sviluppo – ha proseguito Gargano– è fragile, condizionato dai cambiamenti climatici in atto e da un’incontrollata crescita urbanistica, dove emerge il progressivo abbandono delle campagne ed il costante incremento degli insediamenti lungo le coste; determinante è, quindi, l’attività dei Consorzi di Bonifica e dei 180.000 chilometri di canali da loro gestiti, elemento centrale di un modello di sviluppo, che deve avere, come perno, la tutela di un bene inelconabile, quale il territorio.

Per questo, l’ANBI esprime piena soddisfazione per la dichiarata volontà del Ministro per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Paolo De Castro, di dar corso ad un’ulteriore fase del Piano Irriguo Nazionale, oggi in fase di attuazione, ma ribadisce anche la necessità di un Piano nazionale per gli Invasi, da concertare con le realtà locali, e di un Piano di manutenzione straordinaria per il reticolo idraulico del Paese.

E’ sul modello di sviluppo che oggi si combatte una battaglia di modernità ed i Consorzi di bonifica, presidio permanente sul territorio, ne sono un imprescindibile elemento.”